



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LIVORNO

VADEMECUM DEL PRATICANTE

PRIME INDICAZIONI
PER UNA CORRETTA COMPILAZIONE E TENUTA
DEL LIBRETTO DELLA PRATICA E
PER IL DEPOSITO DELLE RELAZIONI

Al fine di poter ottenere il rilascio del certificato di compiuta pratica, è necessario che il praticante avvocato sia iscritto nel Registro Praticanti e svolga continuativamente, assiduamente e con profitto la pratica per un periodo minimo di 18 mesi salvo le deroghe di cui appresso.

Il periodo di pratica decorre dalla data in cui il Consiglio dell'Ordine adotta la delibera di iscrizione e non dalla data di notifica di questa o dalla consegna del libretto.

Per la verifica della effettività della pratica, dovrà essere compilato il libretto (che verrà consegnato dopo l'avvenuta iscrizione nel registro dei praticanti).

Al momento della consegna del libretto verrà assegnato al praticante un *Tutor* (un Consigliere facente parte della "Commissione Praticanti") sia per il controllo e la verifica del corretto svolgimento della pratica e sia per aiutare a risolvere i problemi che il praticante dovesse avere nel periodo di pratica.

Il praticante dovrà, il prima possibile, comunicare al *tutor* che è stato a lui assegnato, presentarsi allo stesso per la conoscenza personale.

Il libretto è diviso in 3 semestri e ciascun semestre ha tre sezioni: una per le udienze, una per gli atti processuali e le attività stragiudiziali ed una per le questioni giuridiche trattate.

Alla fine di ogni semestre, il praticante dovrà presentare il libretto correttamente compilato e firmato dal *dominus* perché possa essere visionato dal *tutor* e, quindi, vidimato del Presidente dell'Ordine.

Alla fine dei primi 6 mesi, del I anno e, quindi, al termine dell'ultimo semestre della pratica dovranno essere consegnate al *tutor*, in tempo utile per il loro esame, dopo essere state firmate dal praticante e dal *dominus*, anche le relazioni di cui si dirà appresso.

La vidimazione del libretto sarà effettuata entro i 30 giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.

A seguito del deposito delle relazioni, alla fine del I° e del III° semestre, il praticante sarà convocato dal Consigliere Referente per il colloquio innanzi alla Commissione.

Ciascun praticante concorderà con il proprio tutore i tempi e le modalità sia degli incontri periodici che delle vidimazioni semestrali e della verifica delle relazioni.

§

REDAZIONE DEL LIBRETTO PER UN SEMESTRE

UDIENZE

- 1) deve essere indicato **un numero minimo di 20 (venti) udienze** distribuite nell'arco dell'intero semestre;
- 2) dovranno essere riportati i dati della causa, così come indicati nel libretto e, sinteticamente, l'attività espletata in udienza;
- 3) non sono ammesse e riconosciute valide le udienze di mero rinvio; non sono ammesse e riconosciute le udienze "autocertificate" ovvero quelle udienze a cui il praticante abbia assistito senza la presenza di un avvocato, salvo quanto si dirà in seguito per i praticanti abilitati;
- 4) sarà consentito assistere a 2 udienze nella stessa giornata per non più di due volte a semestre a condizione che siano davanti a Giudici diversi o, se davanti allo stesso Giudice, che abbiano oggetto diverso; al di fuori di questi casi sarà possibile indicare nel libretto una sola udienza al giorno;
- 5) le udienze dovranno essere tanto relative a cause civili¹ quanto a procedimenti penali, con un numero minimo di 5 per un genere e di 15 per l'altro genere; se il praticante si trova in uno studio di soli civilisti o soli penalisti, l'attestazione delle cause di genere diverso può essere fatta dal civilista o penalista, diverso dal *dominus* con cui il praticante farà nel semestre le relative udienze; in tale evenienza sul libretto, oltre alla firma del *dominus*, dovrà essere apposta anche la firma dell'avvocato con cui il praticante ha seguito le udienze dell'altro genere, con l'accortezza di evidenziare queste con asterisco; il praticante che svolge la pratica in uno studio legale associato, ovvero nel quale svolgono stabilmente attività più avvocati, potrà riportare nel libretto anche le udienze di cause degli altri avvocati, fermo restando che la sua partecipazione a tali udienze sarà attestata comunque dal *dominus*;
- 6) il praticante dovrà fare annotare la sua presenza, ai fini della pratica forense, sul verbale di udienza a cui partecipa; ciò è necessario poiché il tutor, in sede di verifica e vidimazione del libretto, può chiedere, a campione, di avere copia dei verbali di udienza cui il praticante afferma aver partecipato.

¹ ricomprendendovi in tale genere anche quelle davanti al TAR, alle Commissioni Tributarie ed ai Collegi Arbitrali

ATTI PROCESSUALI ED ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI

In tale sezione andranno indicati gli atti, alla cui redazione il praticante ha partecipato, nonché le attività stragiudiziali compiute.

Oltre agli atti tipicamente giudiziari, potranno essere indicati, a titolo esemplificativo, anche le ricerche, i pareri, i contratti, le diffide, le raccomandate contenenti particolari intimazioni e qualche accesso agli uffici per il compimento di attività particolarmente rilevanti.

Potrà essere indicata, come attività stragiudiziale, anche la partecipazione a procedimenti di mediazione e di negoziazione assistita ovvero le comparizioni innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro.

Tali atti e attività andranno indicati nel numero almeno 10 (dieci) a semestre, avendo cura di garantire la diversificazione della tipologia degli atti.

QUESTIONI GIURIDICHE

In tale sezione il praticante dovrà indicare le questioni che ha avuto modo di studiare ed approfondire nel corso del semestre per una causa in corso o per un parere da fornire.

Dovranno essere indicate nel numero di almeno 5 (cinque) a semestre, avendo cura di garantire la diversificazione della tipologia delle questioni.

Nel libretto andrà indicato sinteticamente l'oggetto della questione studiata con il riferimento normativo.

§

RELAZIONI

Alla scadenza di ciascun semestre, il praticante dovrà presentare al suo *Tutor* le relazioni che dovranno essere frutto di personale elaborazione e saranno:

- 2 sulle cause civili e procedimenti penali seguiti nel corso del semestre, con l'indicazione sintetica degli atti predisposti, l'oggetto del processo, l'attività svolta in udienza, le eventuali decisioni del Giudice e quant'altro ritenuto importante;

- 1 su una delle questioni giuridiche affrontate e approfondite nel corso del semestre e scelte tra quelle indicate nel libretto nel periodo di riferimento;
- 1 questione di deontologia.

Le relazioni dovranno essere esaurienti per l'argomento trattato.

Sulla prima pagina dovrà essere riportato un indice con l'indicazione sintetica dell'argomento di ciascuna relazione con i riferimenti normativi, nonché con i nomi del praticante, del *dominus* e del *tutor* e le loro firme.

Alla fine di ciascun semestre, il libretto della pratica e le relazioni, dovranno essere presentate al Consiglio² previa trasmissione dei files via mail al *tutor*.

Almeno una relazione a semestre deve essere manoscritta.

* * *

Partecipazione praticanti alla Scuola Forese
Revisione disciplina delle relazioni

Il Consiglio delibera che i praticanti che frequentano le lezioni della Scuola Forese ricevendo l'attestato finale saranno esentati - ai fini della verifica semestrale - dalle relazioni previste dal regolamento della pratica forese di questo Consiglio che saranno sostituite da un'unica relazione in ordine alle attività svolte nel corso di non meno 2 (due) udienze tra quelle indicate nel libretto della pratica.

* * *

PATROCINIO SOSTITUTIVO

Dopo i primi 6 mesi di pratica può essere presentata domanda per ottenere l'abilitazione al patrocinio sostitutivo *ex art.* 41 comma 12 Legge 247/2012.

Si precisa che la durata massima del patrocinio sostitutivo è di 5 anni decorrenti dalla fine del primo semestre di pratica e ciò a prescindere da quando ne venga fatta richiesta. L'abilitazione può essere richiesta anche dopo l'ottenimento del certificato di compiuta pratica ma, in tale caso, il praticante, se già cancellato dal Registro tenuto presso l'Ordine, dovrà chiedere la reinscrizione nel Registro stesso.

² entro il termine di 30 giorni dopo la scadenza dei due periodi di riferimento

Si ricorda che il patrocinio è consentito solo in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica e, comunque, sotto il controllo e la responsabilità dello stesso anche se si tratta di affari non trattati direttamente dal medesimo.

L'avvocato dovrà delegare per scritto il praticante a presenziare alla udienza.

Le udienze a cui il praticante partecipa in sostituzione del proprio avvocato potranno essere riportate nel libretto della pratica tra quelle da indicare nel secondo e terzo semestre.

* * *

La pratica deve essere svolta, senza soluzione di continuità, per 18 (diciotto) mesi.

Sono ammesse interruzioni del periodo di pratica purchè nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del DM n. 70 del 17.3.2016.

* * *

Ai sensi dell'art. 42 della L.n. 247/2012, *“i praticanti osservano gli stessi doveri e norme deontologiche degli avvocati e sono soggetti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine”*.

* * *

Si rimanda, per le ulteriori indicazioni sulle modalità di svolgimento del tirocinio, alle norme contenute nella legge professionale 247/2012 e nel regolamento ministeriale n. 70/2016.

* * *

Si ricorda infine anche la partecipazione obbligatoria ai corsi di formazione di cui all'art. 43 legge 247/2012.